

Lungo cammino verso la libertà

Corso introduttivo alla conoscenza dei Diritti Umani e delle loro violazioni

I Diritti Umani nella storia, parte II: Dalla Rivoluzione Francese al 1800

III ° INCONTRO



Che cos'è l'ILLUMINISMO?

“L'illuminismo è l'uscita dell'uomo da uno stato di minorità il quale è da imputare a lui stesso. Minorità e l'incapacità di servirsi del proprio intelletto senza la guida di un altro. Imputabile a se stessi è questa minorità se la causa di essa non dipende da difetto di intelligenza, ma dalla mancanza di decisione e del coraggio di servirsi del proprio intelletto senza essere guidati da un altro. Sapere aude! Abbi il coraggio di servirti della tua propria intelligenza! - è dunque il motto dell'Illuminismo.” (IMMANUEL KANT, 5.XII.1783)

Dichiarazione dei Diritti della Virginia

12 Giugno 1775

La Virginia è il primo Stato a darsi una costituzione che contenga come preambolo una “Dichiarazione dei diritti” nella quale si afferma

Art. 1

Tutti gli uomini sono per natura egualmente liberi ed indipendenti ed hanno alcuni diritti innati ... cioè il godimento della vita, della libertà, per mezzo dell'acquisto e il possesso della proprietà e il perseguire e ottenere felicità e sicurezza

C'è alla base il
giusnaturalismo di Grozio
e Locke

Si dice per natura,
non si fa riferimento
ad un creatore

Art. 2

Tutto il potere è nel popolo e in conseguenza da lui è derivato

Art. 6

Le elezioni dei membri che serviranno come rappresentanti del popolo nell'assemblea devono essere libere, tutti gli uomini che hanno una sufficiente evidenza di permanente interesse comune con la comunità, o legame con essa, hanno diritto di voto



Questo articolo ci mostra le contraddizioni della dottrina classica liberale dei Diritti Umani.

All'inizio si diceva che tutti gli uomini sono uguali ora si dice che sono uomini solo i proprietari e cioè che la dignità di un uomo si misura sulla sua ricchezza

Art. 12

La libertà di stampa è uno dei grandi capisaldi della libertà e non può mai essere limitata da governi dispotici

Nell'art. 16 si afferma che abbiamo un dovere verso il creatore che è la religione e che *tutti gli uomini hanno uguale diritto al libero esercizio della religione secondo i dettami della coscienza*



Si afferma anche la libertà di non avere una religione?

La dichiarazione di indipendenza delle colonie inglesi d'America (4 Luglio 1776)

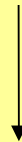
Noi riteniamo che sono per se stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati uguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti; che tra questi diritti sono la vita, la libertà e la ricerca della felicità; che per garantire questi diritti sono istituiti tra gli uomini governi che derivano i loro giusti poteri dal consenso dei governati; che ogni qualvolta una qualsiasi forma di governo tende a negare questi fini il popolo ha diritto di mutarla o abolirla ...

Nella Dichiarazione d'Indipendenza i diritti sono dati dal Creatore e non dalla natura ma esistono sempre dalla nascita (giusnaturalismo) e per tutti e sono:

Vita Libertà Felicità

Emendamento alla Costituzione 1791:

Il Congresso degli Stati Uniti non emanerà alcuna legge che riguardi l'istituzione di una religione di Stato o ne impedisca il libero esercizio



Qui si afferma il principio di separazione tra Stato e Chiesa

Il Terzo Stato vuole libertà e uguaglianza
(video)

Giuramento della Pallacorda
(video)

La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e del cittadino (26 Agosto 1789)

Art. 1

Gli uomini nascono e rimangono liberi ed eguali nei diritti

Riprende il pensiero di
Rousseau

*L'uomo è nato libero ma
dovunque è in catene*

Rousseau, Il Contratto sociale, 1762

La Dichiarazione
Universale del
1948 lo riprende:
*“tutti gli esseri
umani nascono
liberi ed eguali in
dignità e diritti”*

Art. 2

Il fine di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali e imprescrittibili dell'uomo. Questi diritti sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione

Art. 4

La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce agli altri

Art. 7

Nessun uomo può essere accusato, arrestato o detenuto se non nei casi determinati dalla legge

Art. 9

Presumendosi innocente ogni uomo fino a quando non sia stato dichiarato colpevole ...

Art. 10

Nessuno deve essere molestato per le sue opinioni, anche religiose, purché la manifestazione non turbi l'ordine pubblico



Limite di questo articolo: si afferma un diritto poi lo si lascia in balia del governo che lo toglierà se riterrà soggettivamente turbato l'ordine pubblico

Art. 11

La libera comunicazione dei pensieri e delle opinioni è uno dei diritti più preziosi dell'uomo. Ogni cittadino può dunque parlare, scrivere, stampare liberamente salvo a rispondere dell'abuso di questa libertà nei casi determinati dalla legge

Art. 17

Essendo la proprietà un diritto inviolabile e sacro, nessuno può esserne privato, salvo quando la necessità pubblica, legalmente constatata, lo esiga in maniera evidente previa una giusta indennità.

Questo articolo ha fatto accusare come borghese e di classe la Dichiarazione francese da Marx

Per Marx i diritti della Dichiarazione dell'89 non sono dell'uomo ma del borghese e sono prodotti dall'individualismo che considera gli uomini isolati dalla società

La società è primaria rispetto all'individuo singolo, non esistono individui con diritti antecedenti alla società

Ma l'individualismo liberale era nato come rottura rispetto allo Stato Assoluto proprio affermando i diritti naturali dei singoli individui

Stato Liberale



Diritti civili e politici per pochi

Stato democratico



Diritti civili e politici per tutti

Stato sociale



Diritti oltre che civili e politici, anche sociali economici e culturali per tutti

4 Agosto: abolizione privilegi feudali

(video)

Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del cittadino Agosto 1789

(video)

Nella visione del liberalismo la società è l'insieme di individui sovrani che decidono a maggioranza



Senza individualismo non si può giustificare la democrazia come forma di governo

A questa concezione si oppone quella organicistica

Concezione organicistica

Storicamente si è affermata prima

Prima lo Stato poi l'individuo che ha solo doveri è suddito e parte di un tutto

Hegel 1800

Diritto (legge dello Stato) = Morale (leggi della coscienza)

Libertà = obbedienza allo Stato

Stato = Dio. Nessuna autorità sovranazionale

Concezione individualistica

Storicamente si è affermata con lo Stato liberale

L'individuo viene prima dello Stato e ha dei Diritti di natura. Lo Stato è sorto da un contratto sociale per rispettarli (Locke)

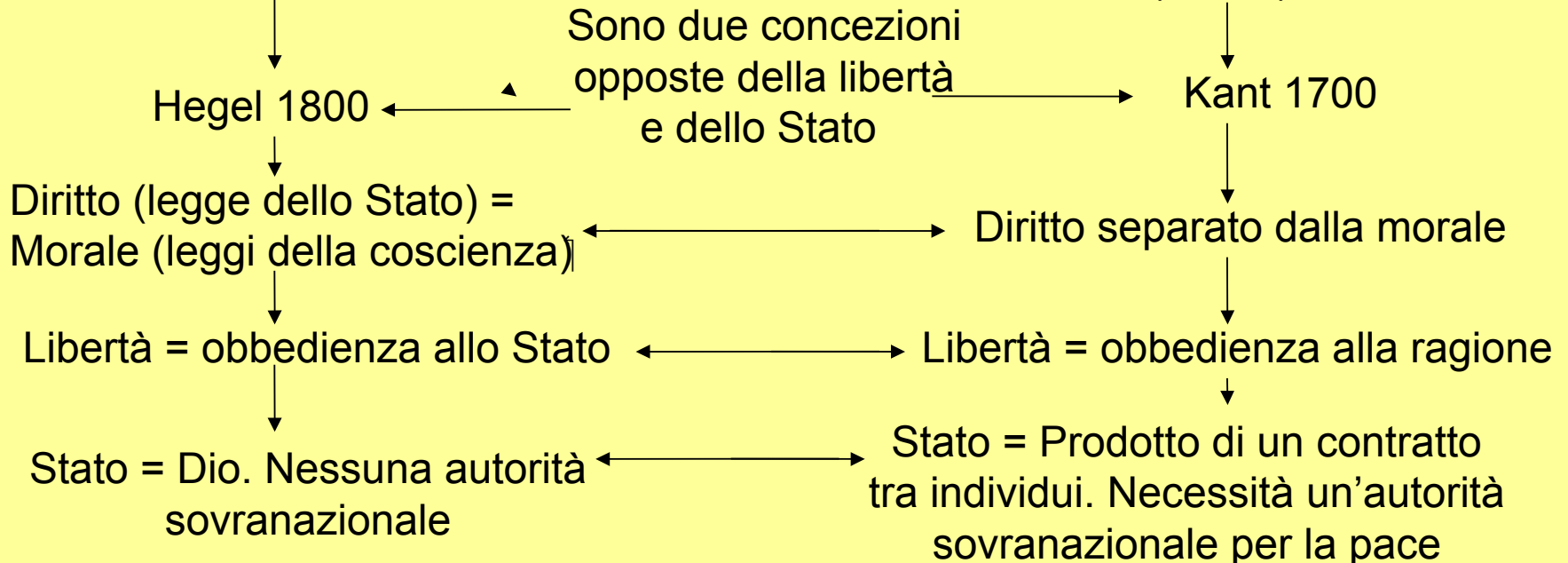
Kant 1700

Diritto separato dalla morale

Libertà = obbedienza alla ragione

Stato = Prodotto di un contratto tra individui. Necessità un'autorità sovranazionale per la pace

Sono due concezioni opposte della libertà e dello Stato



Benjamin Constant

“La libertà degli antichi e dei moderni” (1819)

Antichi

Moderni

Concepiscono la libertà come assoggettamento dell'individuo all'autorità della comunità

Concepiscono la libertà come autonomia e indipendenza dall'autorità dello Stato

L'individuo non ha una sfera privata di libertà (di religione, di opinione)

L'individuo ha una sfera privata di libertà

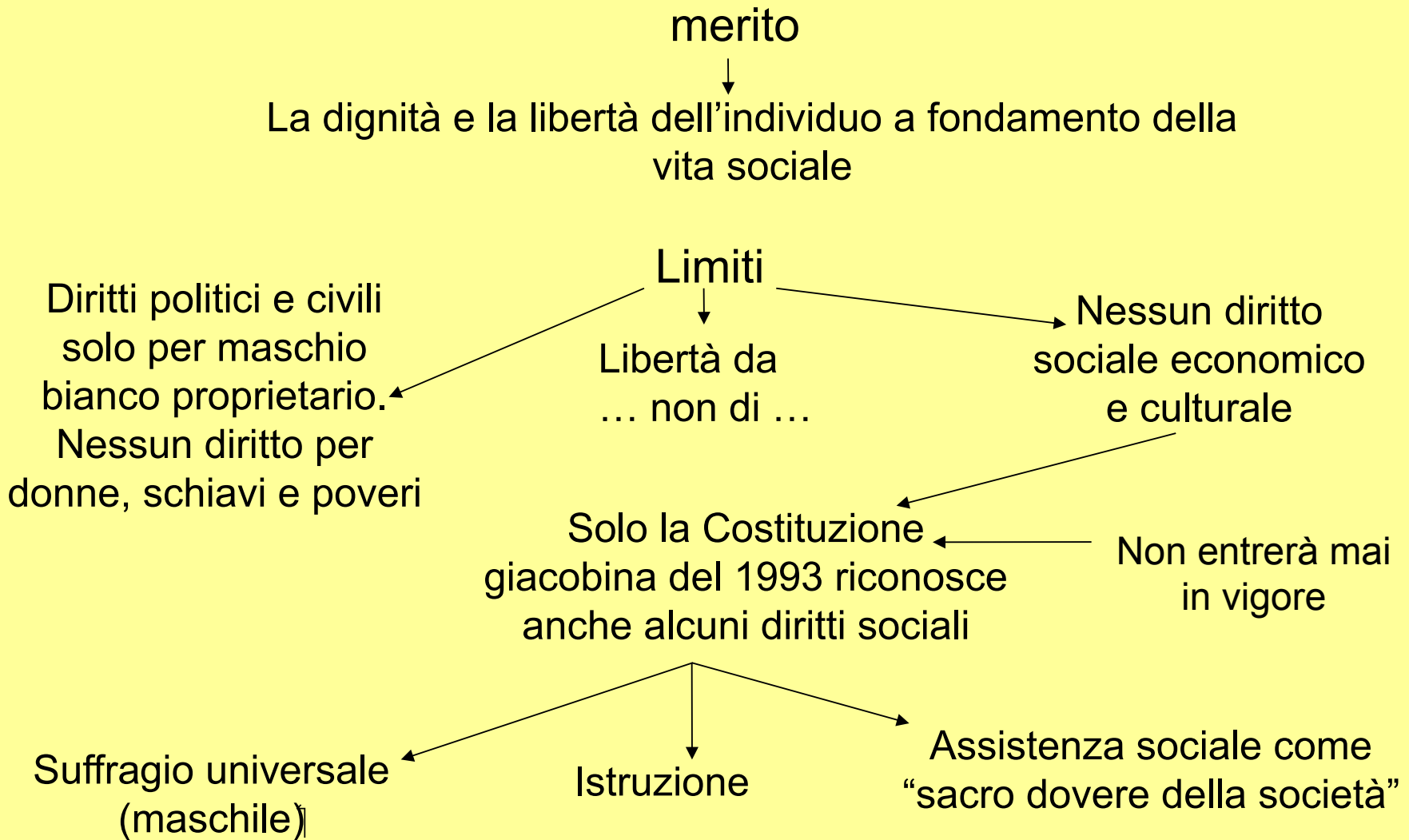
Le leggi regolano il costume, cioè tutti i comportamenti

La sfera del diritto e quella della morale sono separate

L'individuo partecipa direttamente alle decisioni politiche

L'individuo delega ad altri l'esercizio del potere politico per occuparsi del suo privato

Quella delle Dichiarazioni Americane e Francesi è la dottrina liberale dei diritti umani



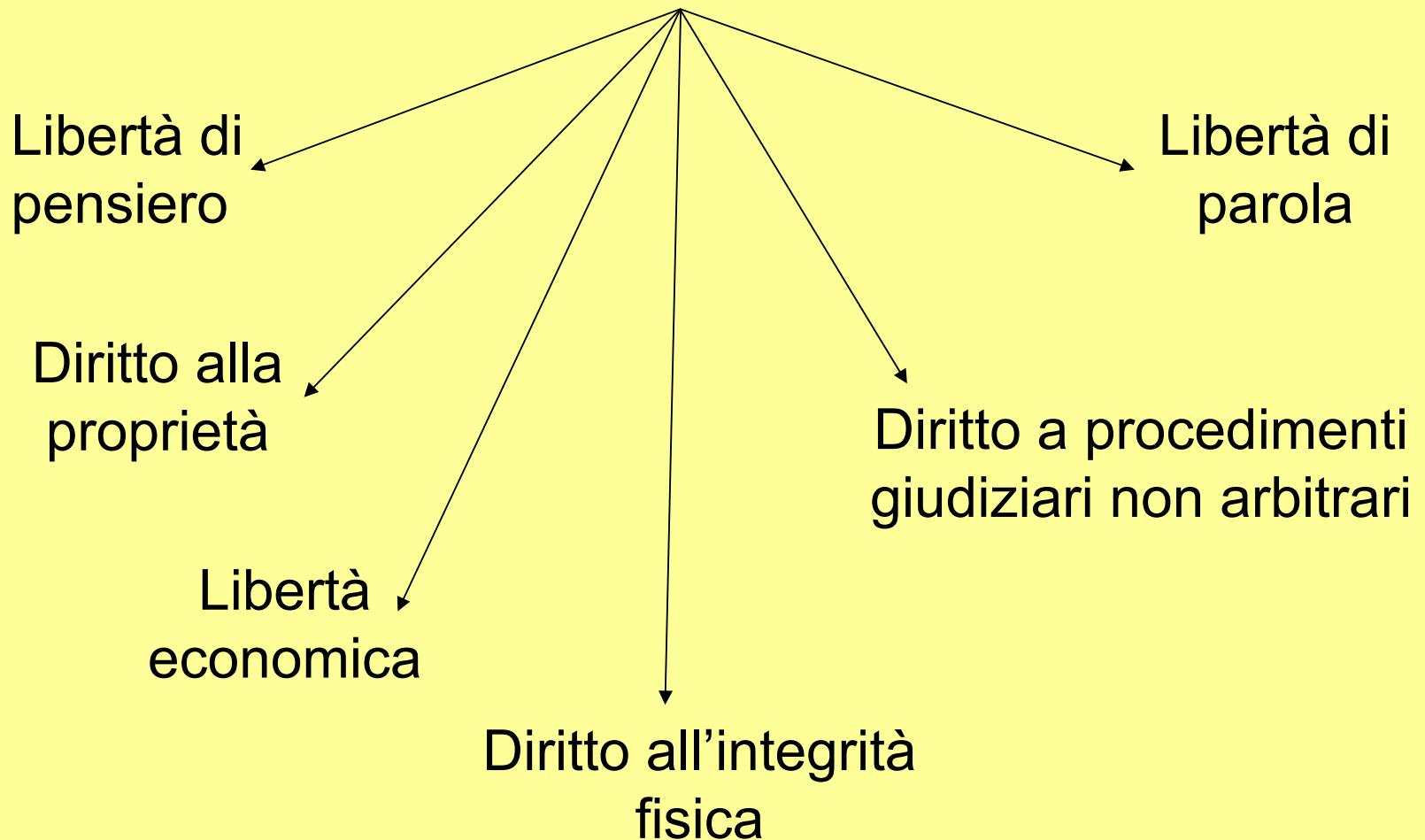
Saint Just propone la morte del Re

(video)

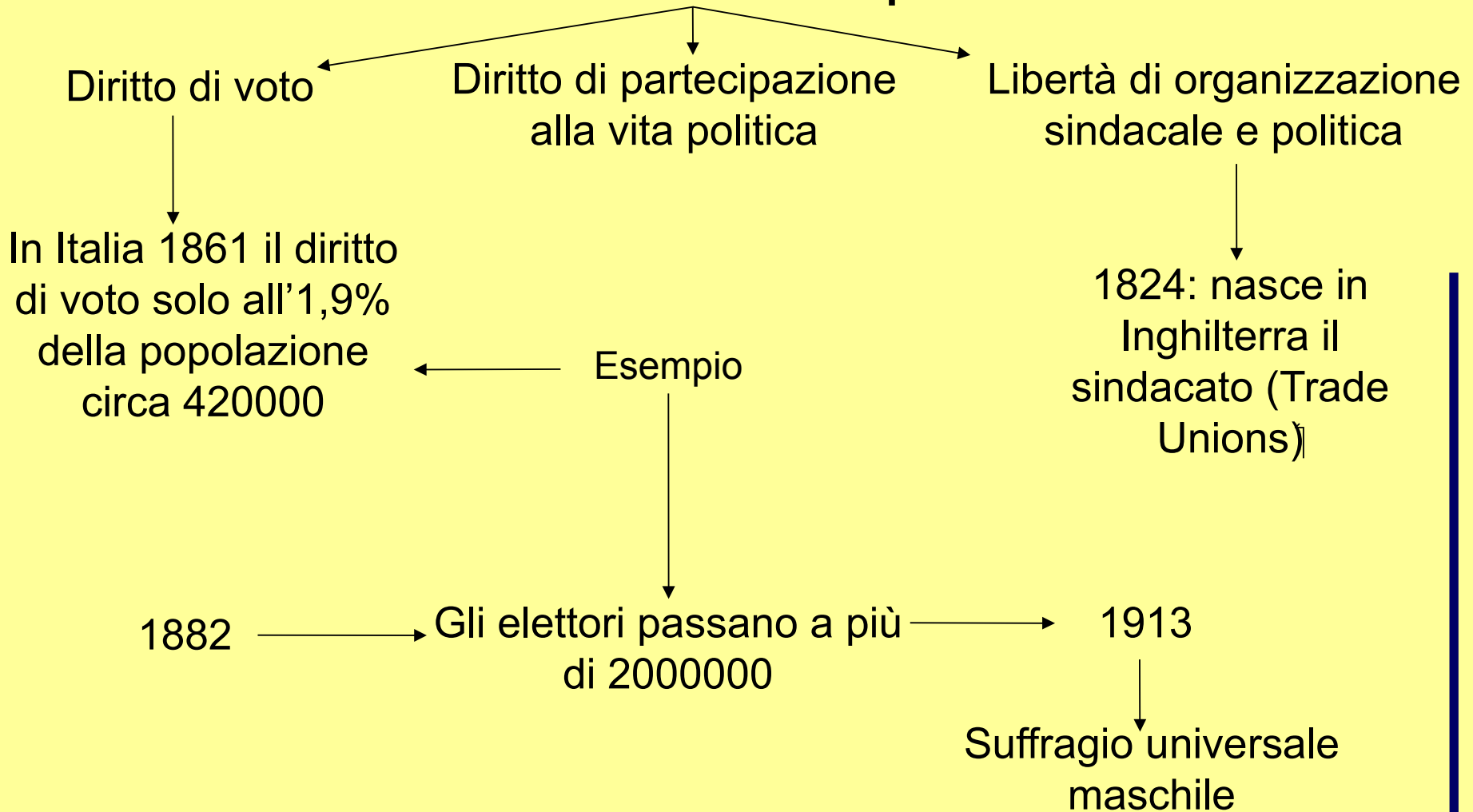
Decisione in assemblea di giustiziare il re
e morte del Re

(video)

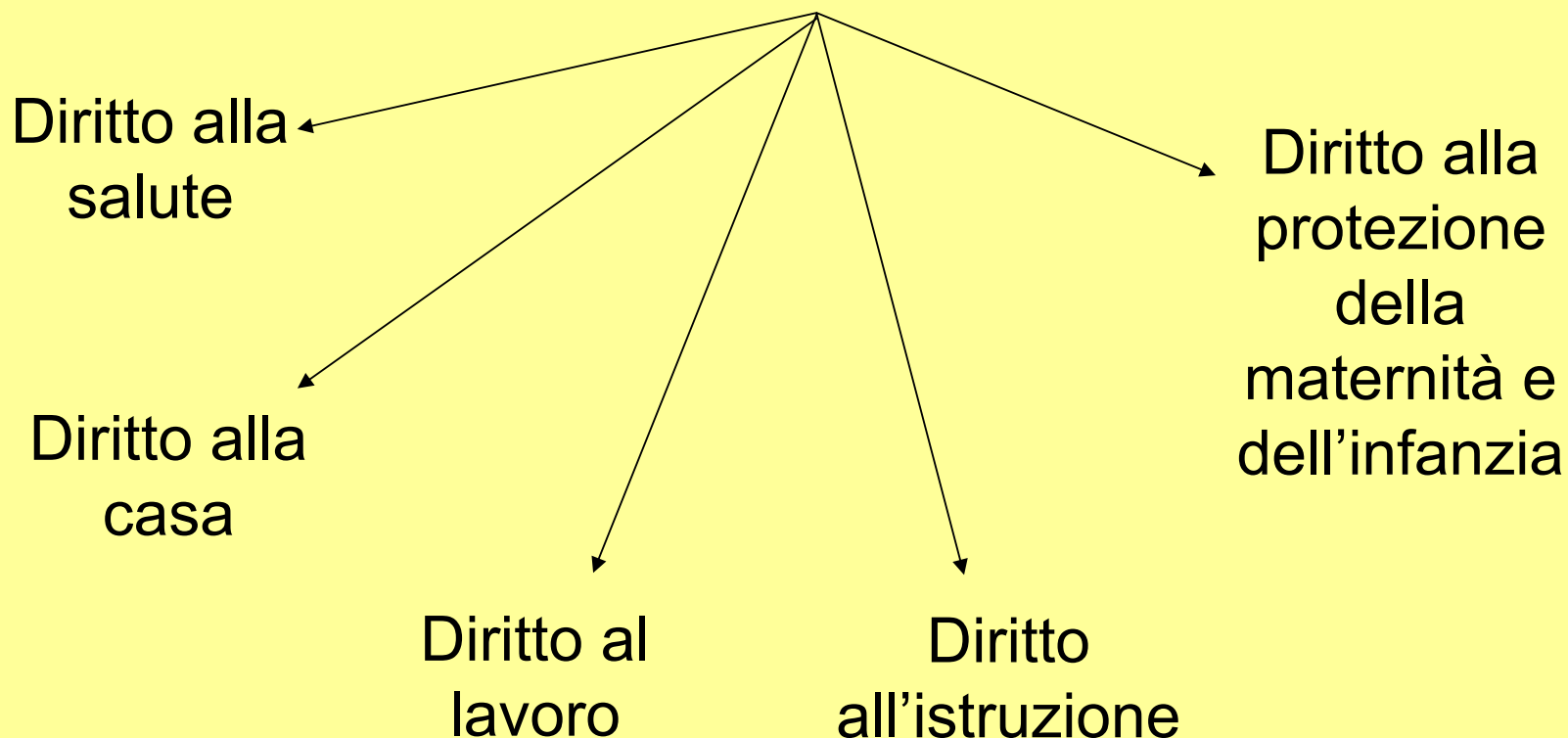
Nel '700 si è ottenuto il riconoscimento e la tutela dei diritti civili



Nell'800 si rivendicano e cominciano ad ottenersi i diritti politici



Con la crescita della classe operaia in seguito alla rivoluzione industriale si comincia a rivendicare anche i diritti sociali e culturali



Già nel 1796 in Francia Babeuf (Rivolta degli uguali) pone i diritti sociali in primo piano

Dottrina di Babeuf

art. 1

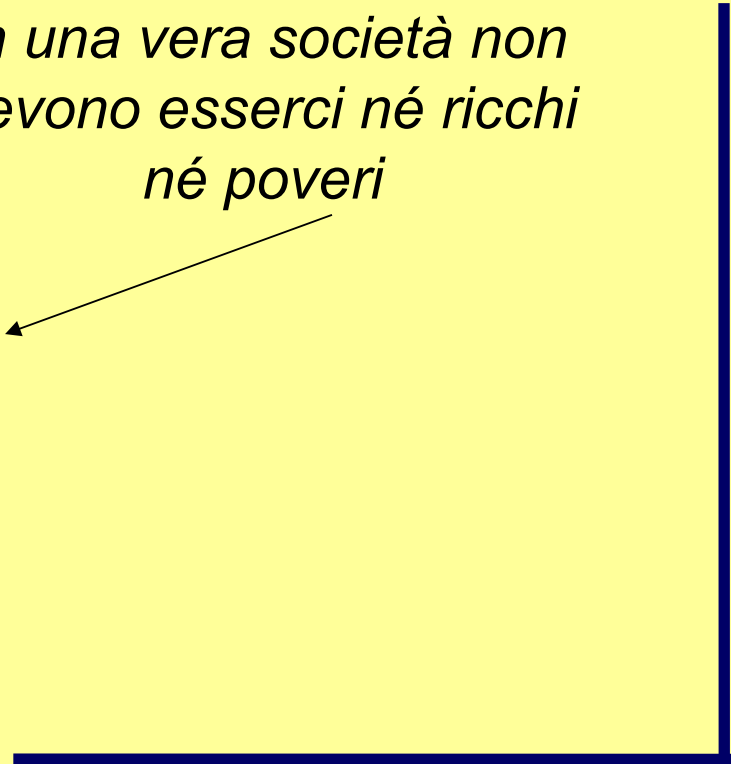
La natura ha dato ad ogni uomo ugual diritto al godimento di tutti i beni

art. 7

In una vera società non devono esserci né ricchi né poveri

Uguaglianza
economica

comunismo



Costituzione francese del 1848



Lo Stato deve “assicurare l’assistenza ai cittadini bisognosi ... procurando loro del lavoro”

In Inghilterra nel 1834



Mantenimento dei poveri se rinunciano ai diritti civili e politici

I partiti socialisti rivendicano soprattutto i diritti sociali

Programma di Erfurt 1891

Approvato dal Partito socialdemocratico tedesco

Stato sociale e diritti dei lavoratori



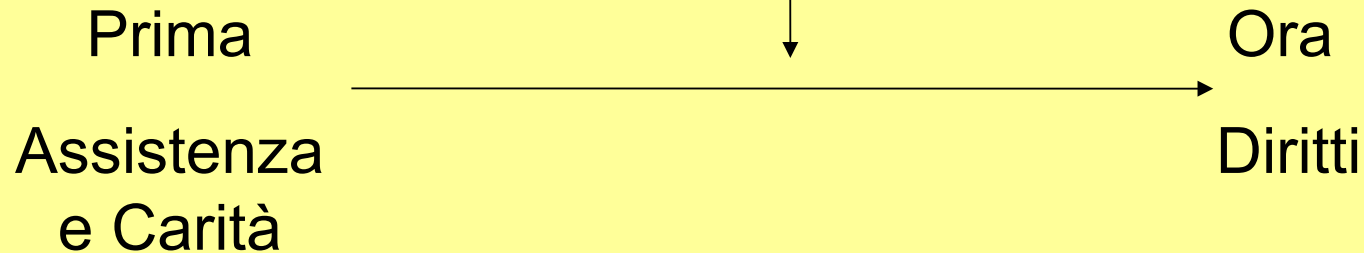
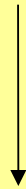
Rerum Novarum

Enciclica della Chiesa cattolica

Papa Leone XIII, 1891



Prima presa di posizione della Chiesa sulla condizione dei lavoratori e sui loro diritti nel periodo della seconda Rivoluzione Industriale



La Rerum Novarum critica il

Liberalismo

Rifiuta il principio liberale del non intervento dello Stato in materia economica (liberismo).

Lo Stato deve intervenire



*Il ceto dei ricchi, forte per se stesso
abbisogna meno della pubblica
difesa; le misere plebi, che mancano
di sostegno proprio, hanno speciale
necessità di trovarlo nel patrocinio
dello Stato. Perciò agli operailo
Stato deve di preferenza rivolgere le
cure per evitare le rivoluzioni*

Sfrutta gli operai per il desiderio di fare profitto.
Nega la dignità umana.

Del liberalismo accetta la proprietà privata e il libero mercato

La Rerum Novarum critica il

Socialismo

```
graph TD; A[Socialismo] --> B[Rifiuta la proprietà privata e il libero mercato]; A --> C[Sostiene l'uguaglianza economica tra tutti gli uomini]; A --> D[Sostiene la lotta di classe]; A --> E[Sostiene il materialismo e l'ateismo]; A --> F[Fomenta gli scioperi]; E --> G["Togliere dal mondo le disuguaglianze è impossibile. Lo tentano invero i socialisti ma ogni tentativo contro la natura delle cose riesce inutile"];
```

Rifiuta la proprietà privata e il libero mercato

Sostiene l'uguaglianza economica tra tutti gli uomini

Fomenta gli scioperi

Sostiene la lotta di classe

Sostiene il materialismo e l'ateismo

Togliere dal mondo le disuguaglianze è impossibile. Lo tentano invero i socialisti ma ogni tentativo contro la natura delle cose riesce inutile

Quale allora la posizione della Chiesa?

Diritti civili

```
graph TD; A[Diritti civili] --> B[La proprietà è un diritto naturale]; A --> C[La proprietà è legge divina]; B --> D["... diritto di natura è la proprietà privata ... né proprietà soltanto di quelle cose che si consumano usandole, anche di quelle che l'uso non consuma.."]; C --> E["Non desiderare la moglie del prossimo tuo; non la casa, non il podere, non la serva, non il bue, non l'asino, non alcuna cosa di quelle che a lui appartengono"];
```

La proprietà è un diritto naturale

... diritto di natura è la proprietà privata ... né proprietà soltanto di quelle cose che si consumano usandole, anche di quelle che l'uso non consuma..

La proprietà è legge divina

Non desiderare la moglie del prossimo tuo; non la casa, non il podere, non la serva, non il bue, non l'asino, non alcuna cosa di quelle che a lui appartengono

Però

La proprietà deve avere un fine sociale



Deve produrre ricchezza ma non profitto personale. Deve rendere migliore la vita di tutti gli uomini

Diritti sociali

Riposo festivo

Diritto di
associazione

Salario giusto
(*Giusta mercede*),
salario familiare

Tutela del lavoro
di donne, fanciulli
e operai

Rifiuto del diritto
di sciopero

Quando l'operaio percepisce un salario sufficiente a mantenere se stesso e la sua famiglia con una certa agiatezza, ascolterà, se è saggio, il consiglio che la natura stessa sembra dargli: cercherà di fare risparmi in modo che sopravanzi alle spese una parte da impiegare nell'acquisto di qualche piccola proprietà

Certe specie di lavoro non si confanno alle donne, fatte da natura per i lavori domestici

Il troppo lungo e gravoso lavoro e la mercede giudicata scarsa porgono non di rado agli operai motivo di sciopero. A questo disordine grave e frequente occorre che ripari lo Stato, perché tali scioperi non recano danno solamente ai padroni e agli operai medesimi, ma al commercio e ai comuni interessi..

Nel '900 si affermano sempre più

Diritti civili e politici

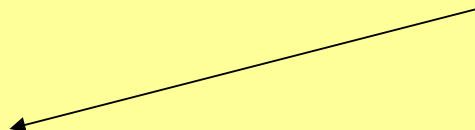


Suffragio universale
maschile e femminile

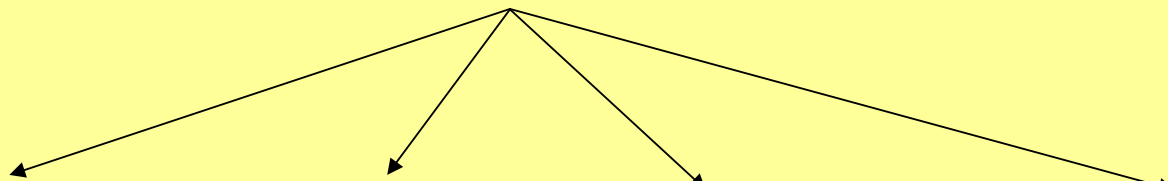
Diritti sociali economici
e culturali



Welfare State



Garantisce a tutti come diritti e non come concessioni uno
standard minimo di



Reddito

Salute

Alimentazione

Istruzione